

*«SANTIFICA, SIGNORE, LE
NOSTRE FAMIGLIE»*



RITO PER LE BENEDIZIONI DELLE FAMIGLIE

PREMESSE

Vista l'emergenza pandemica in corso, al fine di mantenere nel limite del possibile la prassi delle benedizioni, momento importante di incontro con le famiglie, sentito il parere dell'Ordinario Diocesano, si indicano le seguenti modalità per agire in sicurezza e con decoro.

1. PRIMA MODALITÀ. È conveniente benedire famiglie e abitazioni dall'esterno, e comunque di fronte alla porta d'ingresso. Prima di benedire una determinata zona o quartiere è bene fare in un luogo stabilito un momento di preghiera con l'ausilio dell'amplificazione (pur stando all'esterno è sempre raccomandabile l'uso della mascherina). Per le zone di campagna – fermo restando che il Sacerdote davanti a ogni abitazione faccia orazione e aspersione – è comunque conveniente in un punto designato iniziare con il momento di preghiera, poi il ministro con la sua automobile farà il giro stabilito. Per le palazzine si può fare in luogo visibile agli abitanti la preghiera iniziale (utilizzando l'amplificazione), e aspergere gli stabili solo dall'esterno. Si ricorda che il colore liturgico è il bianco: il Sacerdote indossa veste, cotta e stola, oppure camice e stola. Sarà premura dei Parroci avvisare per tempo e con mezzi idonei le comunità, illustrando le modalità delle Benedizioni e indicando gli orari più convenienti per consentire una ampia partecipazione delle famiglie dalle loro case.

2. SECONDA MODALITÀ. Per sottolineare il sacerdozio battesimale dei fedeli si può prevedere di programmare nel corso della Quaresima delle celebrazioni presso la chiesa parrocchiale (o altre chiese succursali a patto che siano rispettate le normative vigenti in tempo di pandemia), organizzate per vie o quartieri da invitare opportunamente. Al termine della celebrazione il sacerdote benedirà l'acqua preparata in apposite bottigliette da affidare a ogni famiglia con una preghiera da recitarsi nel giorno di Pasqua.

3. Tali modalità possono essere una opportunità che ci viene data in questo tempo di crisi per iniziare a «ripensare» le tradizionali benedizioni che sempre più faticiamo a svolgere nelle condizioni tradizionali. In entrambi i casi è da consigliarsi la diffusione della preghiera in famiglia per il giorno di Pasqua (pag. 14-15). Sarà premura dei parroci ricordare l'importanza delle Benedizioni per il sostentamento delle parrocchie, individuando le modalità opportune da suggerire ai fedeli (come, ad esempio, la presenza di una cassetta in chiesa per raccogliere le offerte).

Orvieto, 02 Febbraio 2021

PRIMA MODALITÀ: BENEDIZIONI TRA LE CASE

RADUNO PRIMA DELLE BENEDIZIONI

Prima di iniziare le benedizioni in una zona o quartiere, ci si ritrova in un luogo conveniente all'aperto, badando che siano rispettate le distanze di legge. Il sacerdote (o il diacono), facendo all'occorrenza uso dell'amplificazione, inizia la preghiera. Si può iniziare con il

CANTO DI INIZIO



Pu - ri - fi - ca - mi, o Si - gno - re, sa - rò più bian - co del - la ne - ve.



1. Pietà di me, o Dio, nel tuo a - more: nel tuo af - fetto can -



cella il mio pec - cato e lavami da ogni mia



colpa, pu - rificami da ogni mio er - rore.

2. Il mio peccato, io lo riconosco; / il mio errore, mi è sempre dinanzi; / contro te, contro te solo ho peccato; / quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto.

3. Così sei giusto nel parlare / e limpido nel tuo giudicare; / ecco, malvagio sono nato, / peccatore mi ha concepito mia madre.

4. Crea in me, o Dio, un cuore puro, / rinnova in me uno spirito fermo; / non cacciarmi lontano dal tuo volto, / non mi togliere il tuo spirito di santità.

5. Ecco, ti piace verità nell'intimo, / e nel profondo mi insegni sapienza. / Se mi purifichi con issopo, sono limpido; / se mi lavi, sono più bianco della neve.

INTRODUZIONE

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R/. **Amen.**

La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo siano con tutti voi.

R/. **E con il tuo spirito.**

Il sacerdote (o il diacono) può fare una breve monizione introduttiva spiegando il senso della benedizione in questo anno.

LETTURA DELLA PAROLA DI DIO

Ascoltate la parola del Signore dal Vangelo secondo Matteo (7,24-27)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, è simile a un uomo saggio che ha costruito la sua casa sulla roccia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbattono su quella casa, ed essa non cadde, perché era fondata sopra la roccia. Chiunque ascolta queste mie parole e non le mette in pratica, è simile a un uomo stolto che ha costruito la sua casa sulla sabbia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbattono su quella casa, ed essa cadde e la sua rovina fu grande».

RESPONSORIO

Dal salmo 99

R/. **Noi siamo suo popolo, gregge che egli guida.**

Acclamate al Signore, voi tutti della terra,
servite il Signore nella gioia,
presentatevi a lui con esultanza.

Riconoscete che il Signore è Dio;
egli ci ha fatti e noi siamo suoi,
suo popolo e gregge del suo pascolo.

Varcate le sue porte con inni di grazie,
i suoi atri con canti di lode,
lodatelo, benedite il suo nome;

poiché buono è il Signore,
eterna la sua misericordia,
la sua fedeltà per ogni generazione.

Breve pausa di silenzio.

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, implorando la benedizione del Signore, riconosciamo che solo lui è il principio e il fondamento sul quale si basa e si consolida l'unità della famiglia.

R/. **Santifica, Signore, le nostre famiglie.**

1. Signore Gesù Cristo, con la potenza del tuo Spirito riempi le nostre case della tua dolce presenza; fa' che sempre uniti nel tuo nome, siamo sempre edificati sulla salda roccia del tuo amore. Preghiamo.

2. Tu che insieme con Maria e Giuseppe hai santificato la vita domestica, fa' che i membri delle nostre famiglie nella reciproca accoglienza diventino segno della tua benedizione. Preghiamo.

3. Tu che mediante il Battesimo aggregi la società domestica alla grande famiglia dello Spirito, fa' che partecipiamo sempre alla vita della Chiesa. Preghiamo.

4. Tu che hai riunito nel Cenacolo con Maria tua Madre, la Chiesa nascente, fa' che queste piccole Chiese domestiche apprendano dalla Vergine a custodire le tue parole, a perseverare nella preghiera e ad aprirsi generosamente al prossimo. Preghiamo.

PREGHIERA DEL SIGNORE

Quindi il ministro invita i presenti a recitare la preghiera del Signore:

Obbedienti alla parola di Gesù e formati alla scuola del Vangelo, osiamo dire:

**Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.**

PREGHIERA DI BENEDIZIONE

Il ministro, stendendo le mani sui presenti, pronuncia la preghiera:

Dio, Padre buono, che nella tua provvidenza vegli sopra tutti i tuoi figli, benedici † queste famiglie e queste case e santifica con la tua grazia quanti vi abitano, perché osservino i tuoi comandamenti come costante norma di vita e valorizzino il tempo presente nella prospettiva di una dimora eterna nei cieli. A te onore e gloria nei secoli. Per Cristo nostro Signore.

R/. **Amen.**

Oppure:

Benedetto sii tu, o Dio nostro Padre, in queste famiglie e in queste case. Coloro che vi abitano custodiscano sempre i doni del tuo Spirito e manifestino in gesti concreti di carità la grazia della tua benedizione, perché quanti vi saranno accolti trovino sempre quel clima di amore e di pace che è segno della tua presenza. Per Cristo nostro Signore.

R/. **Amen.**

RICORDO DEL BATTESIMO

Dopo la preghiera di benedizione, il ministro asperge gli astanti con l'acqua benedetta, dicendo:

Ravviva in noi, Signore, nel segno di quest'acqua benedetta, il ricordo del Battesimo e l'adesione a Cristo Signore, crocifisso e risorto per la nostra salvezza.

R/. **Amen.**

BENEDIZIONE DELLE SINGOLE CASE E FAMIGLIE

Il sacerdote (o il diacono) passa tra le vie per benedire le singole case e famiglie. Si raccomandi alle persone di restare ai propri posti, evitando di seguire il ministro. Gli abitanti si possono disporre sulla porta di ingresso o in altro luogo conveniente, il sacerdote mantenendo le opportune distanze, davanti a ogni singola abitazione continua la preghiera:

Pace a questa casa e ai suoi abitanti.

R/. **Ora e sempre. Amen.**

Il ministro, recita l'orazione:

Preghiamo. Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, manda dal cielo il tuo angelo che visiti, conforti, difenda, illumini e protegga questa casa e i suoi abitanti; da' salute, pace, prosperità e custodisci tutti nel tuo amore. Per Cristo nostro Signore.

R/. **Amen.**

Quindi asperge i presenti e la casa con l'acqua benedetta:

E la benedizione di Dio Onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

R/. **Amen.**

**SECONDA MODALITÀ:
BENEDIZIONE DELL'ACQUA
AL TERMINE DELLA MESSA**

CELEBRAZIONE DELLA S. MESSA

Secondo le opportunità pastorali i Parroci possono programmare nel corso della Quaresima delle celebrazioni presso la chiesa parrocchiale (o altre chiese succursali a patto che siano rispettate le normative vigenti in tempo di pandemia), organizzate per vie o quartieri da invitare opportunamente. Prima della benedizione finale il sacerdote benedirà le boccette piene di acqua, affidandole alle famiglie per la benedizione nel giorno di Pasqua.

BENEDIZIONE DELLE BOCCHETTE PIENE DI ACQUA

Il ministro, con le braccia allargate, pronuncia la preghiera:

Sii benedetto, Signore, Dio onnipotente, che in Cristo, acqua viva della nostra salvezza, ci hai colmato di ogni benedizione e hai fatto di noi una creatura nuova. Fa' che, mediante l'aspersione e il devoto uso di quest'acqua, richiamiamo la realtà del Battesimo, perché purificati e fortificati con la grazia del tuo Spirito, ricuperiamo la giovinezza interiore e camminiamo sempre in novità di vita. Per Cristo nostro Signore.

R/. **Amen.**

Oppure:

Padre santo, sorgente di ogni benedizione, volgi il tuo sguardo su di noi redenti dal tuo Figlio e rinati dall'acqua e dallo Spirito mediante il Battesimo; fa' che aspersi con quest'acqua benedetta, ci rinnoviamo nel corpo e nell'anima, per renderti un servizio puro e santo. A te lode e gloria nei secoli. Per Cristo nostro Signore.

R/. **Amen.**

Oppure:

Noi ti lodiamo, o Dio creatore, che nell'acqua e nello Spirito hai dato forma e volto all'uomo e all'universo.

R/. **Gloria a te, Signore.**

Noi ti benediciamo, o Cristo, che dal petto squarciato sulla croce hai fatto scaturire i sacramenti della nostra salvezza.

R/. **Gloria a te, Signore.**

Noi ti glorifichiamo, o Spirito Santo, che dal grembo battesimale della Chiesa ci hai fatto rinascere come nuove creature.

R/. **Gloria a te, Signore.**

Dio onnipotente che nei santi segni della nostra fede rinnovi i prodigi della creazione e della redenzione, benedici † quest'acqua e fa' che tutti i rinati nel Battesimo siano annunziatori e testimoni della Pasqua che sempre si rinnova nella tua Chiesa. Per Cristo nostro Signore.

R/. **Amen.**

Dopo la preghiera di benedizione, il ministro asperge se stesso e i presenti con l'acqua benedetta dicendo:

Ravviva in noi, Signore, nel segno di quest'acqua benedetta, il ricordo del Battesimo e l'adesione a Cristo Signore, crocifisso e risorto per la nostra salvezza.

R/. **Amen.**

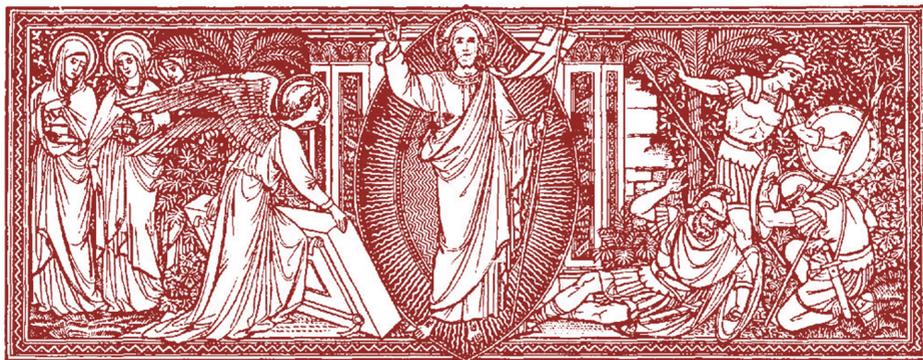
Nel frattempo si può eseguire un canto adatto.

Il sacerdote prima della benedizione finale spiegherà l'importanza della Benedizione in Famiglia nel giorno di Pasqua, invitando le persone a prendere la boccetta con l'acqua benedetta e il cartoncino con la preghiera.

La Messa si conclude come al solito.

È bene che boccette e cartoncini siano ordinatamente distribuiti dal servizio d'ordine o da persone idonee rispettando le opportune attenzioni sanitarie.

BENEDIZIONE IN FAMIGLIA NEL GIORNO DI PASQUA



Guida: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R/. **Amen.**

Guida: Sia benedetto il nome del Signore.

R/. **Ora e sempre.**

Un familiare legge il seguente brano della Sacra Scrittura (Gv 4,13-14a):

Disse Gesù alla donna Samaritana: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete, ma chi beve dell'acqua che io gli darò non avrà mai più sete».

Tutti recitano l'antifona:

Questo è il giorno che ha fatto il Signore, alleluia!

Ralleghiamoci ed esultiamo, alleluia.

Il capofamiglia dice:

Preghiamo. Benedetto sei tu, Signore dei cielo e della terra, che nella grande luce della Pasqua manifesti la tua gloria e doni al mondo la speranza della vita nuova; guarda a noi tuoi figli, radunati intorno alla mensa di famiglia: fa' che possiamo attingere alle sorgenti della salvezza la vera pace, la salute del corpo e dello spirito e la sapienza del cuore, per amarci gli uni gli altri come Cristo ci ha amati. Egli ha vinto la morte, e vive e regna nei secoli dei secoli.

R/. **Amen.**

Si prega insieme il Padre nostro. Quindi, è possibile fare una o più delle seguenti invocazioni sui cibi. La preghiera termina con l'invocazione «Ravviva in noi, o Padre...» e l'aspersione con l'acqua benedetta.

PREGHIERE SUI CIBI PASQUALI

PREGHIERA DI BENEDIZIONE GENERALE DEI CIBI

Sii glorificato, Signore Dio nostro: tu che colmi delle tue benedizioni ogni creatura, concedi a quanti si nutriranno di questi cibi pasquali di abbondare della tua grazia e di crescere nel tuo amore in una continua ricerca delle realtà del cielo. Per Cristo nostro Signore.

R/. **Amen.**

PREGHIERA DI BENEDIZIONE DEL PANE

Noi ti glorifichiamo, Dio nostro Padre, per Gesù Cristo, tuo Figlio, che ha benedetto i cinque pani nel deserto e li ha moltiplicati per nutrire la folla affamata. Tu che in questo giorno di festa ci hai riuniti intorno alla tua mensa per spezzare con noi il pane della parola e della vita eterna, fa' che impariamo a condividere anche il pane terreno, per gustare la gioia di un'autentica fraternità a lode e gloria del tuo nome. Per Cristo nostro Signore.

R/. **Amen.**

PREGHIERA DI BENEDIZIONE DELL'AGNELLO A PASQUA

Benedetto sei tu, Signore del cielo e della terra, che nella radiosa luce del Cristo risorto richiami l'uomo e il mondo a ricordare e vivere i grandi prodigi dell'Esodo. Nel segno dell'agnello tu hai spezzato le catene del tuo popolo e hai stretto con lui un patto di libertà e di amore. Guarda a noi tuoi fedeli e a quanti si nutriranno di questo cibo, umile e domestico richiamo alle feste pasquali. Aiutaci a trascorrere questi santi giorni in spirito di lieta e operosa fraternità, per essere davanti al mondo testimoni della vera libertà, scaturita dalla beata passione del tuo Figlio, Agnello del nostro riscatto. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

R/. **Amen.**

INVOCAZIONE E ASPERSIONE

Ravviva in noi, o Padre, nel segno di quest'acqua benedetta il ricordo del nostro Battesimo e l'adesione a Cristo, Crocifisso e Risorto per la nostra salvezza.

R/. **Amen.**

Ognuno fa il segno della croce. Il capofamiglia può fare l'aspersione dei cibi e della casa.

Diocesi di Orvieto Todi - Ufficio Liturgico